

Febbraio 2014

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A febbraio 2014 le esportazioni sono in calo rispetto al mese precedente (-2,0%) mentre le importazioni crescono (+1,7%).

■ La flessione congiunturale delle vendite verso i paesi extra Ue interessa i beni strumentali (-4,3%), i prodotti intermedi (-1,7%) e i beni di consumo non durevoli (-1,2%). Sono in espansione le vendite di beni di consumo durevoli (+3,5%) e di energia (+2,1%).

■ Dal lato dell'import la crescita congiunturale investe tutti i comparti, a eccezione dell'energia (-2,2%) e dei beni di consumo non durevoli (-0,9%).

■ Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue si conferma comunque positiva (+2,2%) e diffusa a tutti i raggruppamenti principali di beni. Le vendite di energia (+3,2%) e di beni strumentali (+2,6%) registrano un tasso di crescita superiore alla media.

■ Nello stesso periodo, la contenuta flessione congiunturale delle importazioni (-0,2%) è determinata dalla forte contrazione degli acquisti di energia (-8,5%). Al netto dei prodotti energetici, le importazioni registrano una crescita del 4,8%, particolarmente sostenuta per i prodotti intermedi (+6,9%).

■ Su base annua, l'aumento delle esportazioni è contenuto (+0,5%) e coinvolge tutti i principali comparti, con l'eccezione dell'energia (-18,5%) e dei prodotti intermedi (-6,6%). Al netto dell'energia l'export cresce del 2,1%. Le importazioni registrano una diminuzione tendenziale del 5,2%, trainata dal forte calo degli acquisti di energia (-23,9%), al netto dei quali l'import cresce del 7,7%.

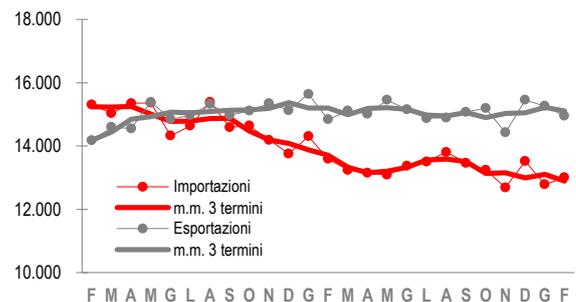
■ A febbraio 2014 si rileva un surplus commerciale di 1.422 milioni di euro, più che doppio di quello registrato nello stesso mese dell'anno precedente (+659 milioni). L'incremento dell'avanzo è da ascrivere alla riduzione del deficit energetico (da -4,3 miliardi nel 2013 a -3,2 miliardi nel 2014). Il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici si riduce invece da +5,0 miliardi di euro a febbraio 2013 a +4,7 miliardi di euro a febbraio 2014.

■ Nel mese di febbraio 2014, i mercati di sbocco più dinamici sono: EDA (+26,3%), Cina (+14,3%), ASEAN (+11,1%), Stati Uniti (+8,1%) e MERCOSUR (+6,9%). Le vendite verso la Svizzera sono in forte contrazione (-16,0%). La flessione degli acquisti riguarda OPEC (-36,4%), Russia (-20,9%), India (-8,9%) e Turchia (-6,3%) mentre crescono gli acquisti da EDA (+19,6%),

Cina (+12,1%), MERCOSUR (+11,1%) e Stati Uniti (+11,0%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Febbraio 2012-febbraio 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

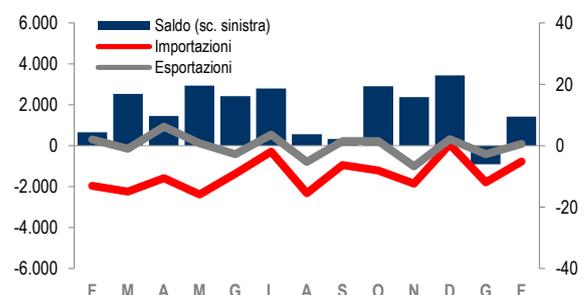
Febbraio 2013-febbraio 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Febbraio 2013-febbraio 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Febbraio 2014, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	feb.2014	gen.-feb.14	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.2014	feb.14 gen.14	dic.13-feb.14 set.-nov.13
Esportazioni	14.005	26.711	0,5	-1,1	14.953	-2,0	2,2
Importazioni	12.583	26.186	-5,2	-8,8	13.007	1,7	-0,2
Saldo	1.422	525			1.946		

(a) dati provvisori.

I prodotti

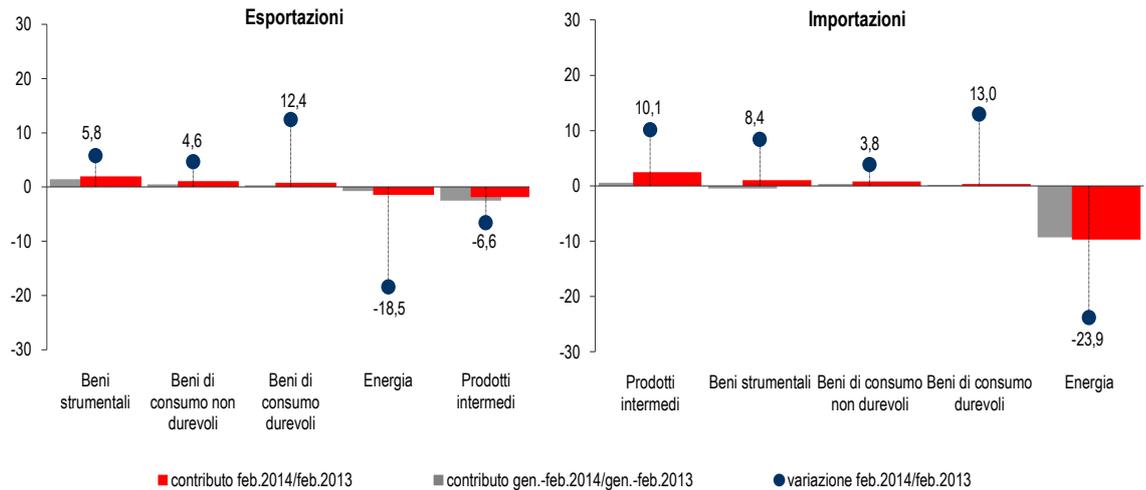
La flessione congiunturale dell'export (-2,0%) interessa in misura più accentuata della media i beni strumentali (-4,3%) e, in misura minore, i prodotti intermedi (-1,7%) e i beni di consumo non durevoli (-1,2%). I beni di consumo durevoli (+3,5%) e l'energia (+2,1%) sono invece in crescita rispetto al mese precedente. L'espansione congiunturale delle importazioni (+1,7%) interessa i beni strumentali (+6,8%), i beni di consumo durevoli (+6,5%) e i prodotti intermedi (+5,9%) mentre l'energia (-2,2%) e i beni di consumo non durevoli (-0,9%) sono in calo.

A febbraio 2014 le esportazioni fanno rilevare andamenti tendenziali negativi per l'energia (-18,5%) e i prodotti intermedi (-6,6%). La crescita su base annua è rilevante per i beni di consumo (+6,3%) – durevoli (+12,4%) e non durevoli (+4,6%) – e per i beni strumentali (+5,8%) (Figura 1). La flessione tendenziale delle importazioni (-5,2%) è dovuta all'energia (-23,9%) mentre tutti gli altri raggruppamenti principali di beni sono in espansione. Per i prodotti intermedi (+10,1%) e i beni strumentali (+8,4%) si registra un'importante crescita tendenziale degli acquisti.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Febbraio 2014

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.14 gen.14	dic.13-feb.14 set.-nov.13	feb.14 feb.13	gen.-feb.14 gen.-feb.13	feb.14 gen.14	dic.13-feb.14 set.-nov.13	feb.2014	gen.-feb.2014
Beni di consumo	6,3	2,8	-0,1	1,7	4,8	2,0	-0,1	3,4	1.183	1.539
<i>durevoli</i>	12,4	5,1	3,5	0,4	13,0	6,7	6,5	4,1	631	1.003
<i>non durevoli</i>	4,6	2,2	-1,2	2,1	3,8	1,5	-0,9	3,3	553	536
Beni strumentali	5,8	4,1	-4,3	2,6	8,4	-3,8	6,8	3,2	3.313	6.291
Prodotti intermedi	-6,6	-8,9	-1,7	1,9	10,1	2,3	5,9	6,9	164	-146
Energia	-18,5	-10,4	2,1	3,2	-23,9	-23,1	-2,2	-8,5	-3.239	-7.158
Totale al netto dell'energia	2,1	-0,3	-2,3	2,1	7,7	0,9	3,8	4,8	4.661	7.684
Totale	0,5	-1,1	-2,0	2,2	-5,2	-8,8	1,7	-0,2	1.422	525

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2013 provvisorio.

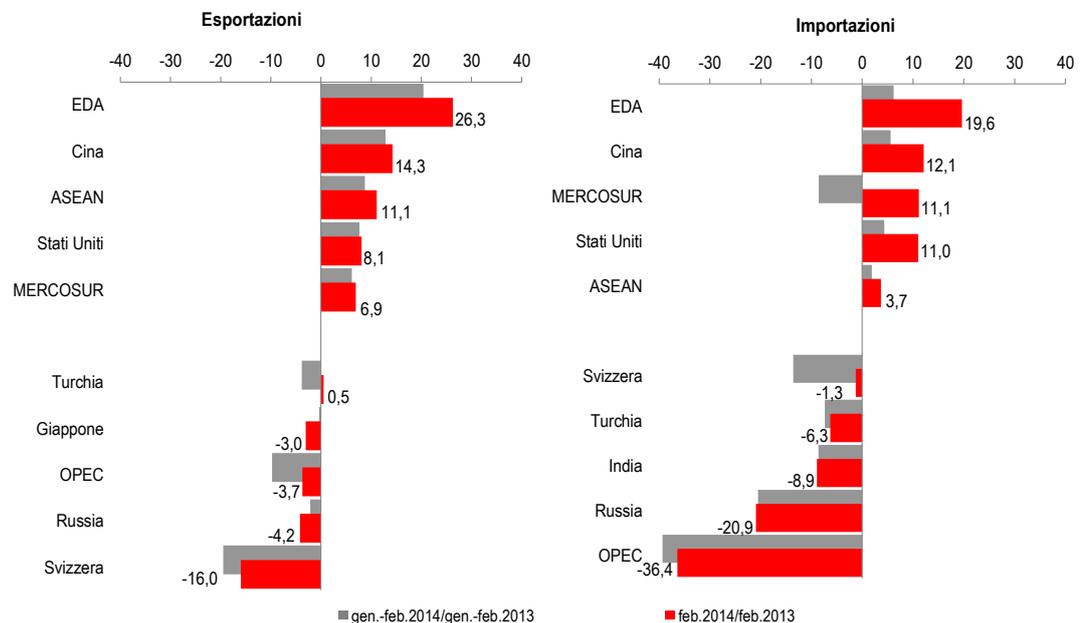
FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Febbraio 2014, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

A febbraio 2014 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: EDA (+26,3%), Cina (+14,3%), ASEAN (+11,1%), Stati Uniti (+8,1%) e MERCOSUR (+6,9%). La crescita delle vendite di beni verso la Turchia è molto contenuta (+0,5%). La Svizzera fa rilevare una marcata flessione delle esportazioni (-16,0%); in misura minore, anche Russia (-4,2%), paesi OPEC (-3,7%) e Giappone (-3,0%) registrano una contrazione.

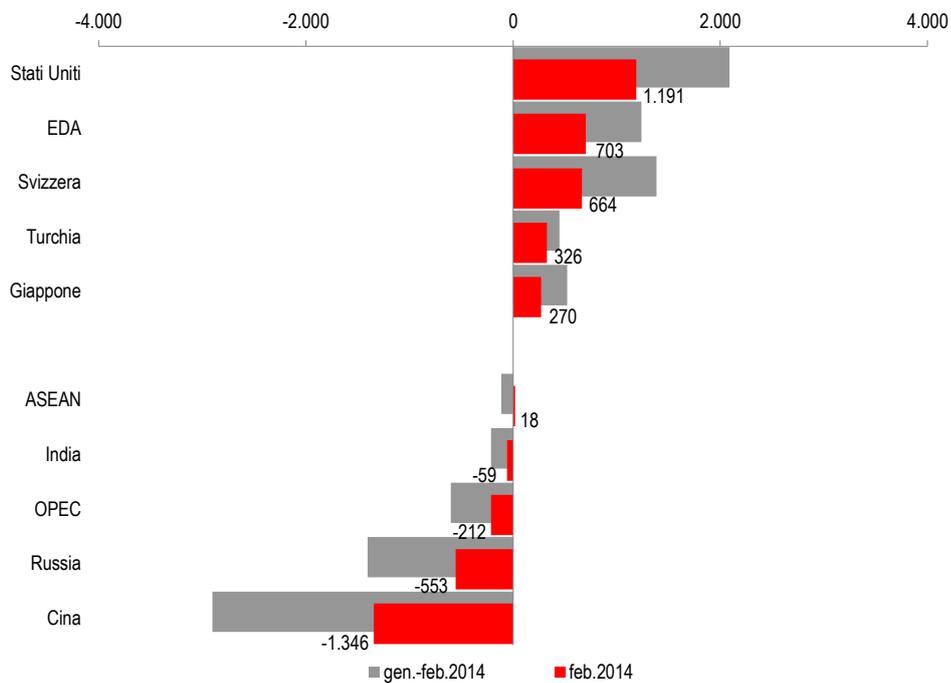
A febbraio 2014 gli acquisti da paesi OPEC (-36,4%), Russia (-20,9%), India (-8,9%) e Turchia (-6,3%) registrano una flessione più marcata della media. La diminuzione delle importazioni dalla Svizzera (-1,3%) è invece più contenuta. In crescita sono invece gli acquisti di beni provenienti da paesi EDA (+19,6%), Cina (+12,1%), MERCOSUR (+11,1%), Stati Uniti (+11,0%) e ASEAN (+3,7%).

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Febbraio 2014, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A febbraio 2014 si registrano saldi commerciali ampiamente negativi nei confronti di Cina (-1.346 milioni), Russia (-553 milioni) e paesi OPEC (-212 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+1.191 milioni), paesi EDA (+703 milioni) e Svizzera (+664 milioni),

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Febbraio 2014, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.